LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Da molti anni in Italia, era un commerciante: «Sono stati dei naziskin»

Marocchino ucciso a bastonate

Difende i figli al bar, lo aggrediscono in quattro

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ibn Rida Salah, 37 anni, venditore ambulante di origine marocchina, è l'ultima vittima di un razzismo cieco, ottuso e violento. E' morto ieri al Regina Elena di Roma, dopo un'agonia in coma durata tre giorni. Domenica sera è stato selvaggiamente pestato da quattro energumeni sul litorale nei pressi di Tor San Lorenzo presso Tor Vaianica, poco a Sud di Ostia. Uno di loro gli ha fracassato la testa a colpi di bastone. I carabinieri di Anzio stanno indagando, alla ricerca del movente. La vicenda ha ancora molti lati oscuri.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, domenica sera Ibn Rida Salah si trovava in un bar del litorale con i suoi due figli di 15 e di 17 anni. Il padre è seduto in una saletta a guardare la televisione, i due ragazzi stanno osservando un videogioco. Ad un certo punto entrano nel bar quattro uomini. Li capeggia Marco Francesconi, pluripregiudicato e agli arresti domiciliari. Si avvicinano al ragazzo quindicenne e il Francesconi gli chiede una sigaretta.

Ma appena il ragazzino risponde che non fuma vola uno schiaffo. Il fratello maggiore, poco distante, va a chiamare il padre. Ibn Rida Salah si avvicina agli aggressori e chiede il perché di quella violenza. Per tutta risposta i quattro lo spingono fuori dal bar.

Scoppia una lite furibonda, durante la quale il commerciante marocchino ha la peggio: Francesconi gli spacca la testa a bastonate, lasciandolo a terra nel suo sangue. Nessuno interviene in sua difesa. A farlo trasportare all'ospedale sono i carabinieri di Tor San Lorenzo, che arrestano il Francesconi, denunciano due aggressori e si mettono immediatamente alla ricerca di un terzo aggressore, che è riuscito ad allontanarsi prima di essere arrestato.

«Conoscevo Salah da almeno dieci anni - spiega l'avv. Amleto Coronella di Latina che assisterà i figli di Salah. - Era una persona bravissima, che ha vissuto sempre onestamente e che voleva portare tutta la famiglia in Italia. A me risulta che ad aggredirlo sono stati almeno in otto e che nessun avventore del bar, che pure hanno assistito alla lite, ha fatto nulla per evitare la tragica conclusione di quell'aggressione».

In quanto alla matrice di questo gravissimo episodio Coronella non ha dubbi: «Quelli sono naziskin e il pestaggio è stata la punizione a Salah per aver reagito civilmente ad un atto di prepotenza».

All'inizio i carabinieri avevano pensato ad una semplice lite. Anche perché il figlio quindicenne di Salah che ha ricevuto lo schiaffo, sconvolto dalla dinamica e dalla violenza dell'aggressione, si è chiuso in un doloroso mutismo. Ma poi l'episodio è uscito dai confini della cronaca locale. Tredici parlamentari di Rifondazione comunista, Pds, Verdi, Ppi, Comunisti unitari, Patto Segni e Forza Italia hanno firmato una preoccupata interrogazione al Ministro dell'Interno, sottolineando il carattere razzista della brutale aggressione.

In una nota diffusa ieri pomeriggio l'ambasciata del Regno del Marocco a Roma ha denunciato con forza «l'aggressione intollerabile e il comportamento inqualificabile di un gruppo di cittadini italiani nei confronti di un cittadino marocchino noto per essere un commerciante onesto e tranquillo». E dopo aver ricordato che «l'aggressione è avvenuta in seguito ad una semplice protesta verbale di Ibn Rida Salah nei confronti di un cittadino italiano che aveva malmenato uno dei suoi figli», l'ambasciata «resta fiduciosa in sollecite azioni da parte delle autorità italiane».

Lite per futili motivi degenerata in tragedia oppure una vera e propria spedizione punitiva da parte di un gruppo di naziskin? «I contorni di questa storia li capiremo meglio solo nei prossimi giorni - dice Pietro Saviotti, il magistrato della Procura di Roma al quale è stato affidato il caso e che già qualche anno fa si è occupato di un grave caso di intolleranza razziale nella Capitale -. Le indagini sono in corso e gli inquirenti non stanno trascurando nulla. Per il momento il movente razziale non può essere escluso». [r. r.]

Un venditore ambulante extracomunitario è stato picchiato a morte in un Comune del litorale romano

Immigrati

L'Inps denuncia contributi evasi

ROMA. Il 72% degli 827.816 extracomunitari regolari registrati in Italia alla fine del '95 è in realtà «irregolare». Più di 500 mila immigrati che al ministero dell'Interno risultano interessati da lavoro subordinato non risultano iscritti all'Inps. In ordine con i contributi è solo il 28% degli immigrati entrati in Italia con regolare permesso di soggiorno, percentuale che sale al 33% se si escludono i permessi rilasciati per motivi di famiglia. Questi alcuni dei dati resi noti dallo stesso presidente dell'Inps, Gianni Billia, nel corso di una videoconferenza organizzata nella sede romana dell'istituto per illustrare il «pacchetto» di iniziative pensato dall'Inps per favorire l'applicazione del condono per gli extracomunitari. In particolare, ha riferito Billia, fino al 1990 su 450 mila extracomunitari regolari, 164.000 (36%) erano registrati all'archivio dell'Inps; nel 1993 su 73 mila nuovi arrivi ne sono stati registrati 8600 (12%). «Un andamento decrescente - ha affermato Billia - che attesta come la regolarizzazione avviene con ritardo per cui è ipotizzabile che se il lavoratore entra in Italia con regolare permesso di soggiorno, si inserisce "legalmente" nel mondo del lavoro dopo qualche anno». Dei regolari, solo 33.045 hanno il permesso per lavoro autonomo. [Ansa]

I killer ammazzano anche due uomini

Incinta di sette mesi Uccisa dalla camorra

Strage a Casoria, la donna muore subito i medici non riescono a salvare il bimbo

NAPOLI. Una corsa disperata in ospedale nel tentativo di salvare almeno lui, il bambino che quella giovane donna falciata dal piombo della camorra portava ancora in grembo. I minuti sono trascorsi lenti ma inesorabili, nella sala operatoria, con i medici costretti ad intervenire sul corpo senza vita della madre. Ma non c'è stato nulla da fare: il piccolo non è sopravvissuto, assassinato dai sicari ancor prima di venire al mondo.

E' la quarta vittima di un raid di sangue che in una manciata di secondi ha sconvolto Casoria, un paesone alle porte di Napoli. Oltre che lui e la madre, sono infatti morti due uomini. Il primo, Salvatore Riera, 43 anni, era in auto con la nuora ventunenne, Maria Botta, incinta di sette mesi. Il secondo fino a tarda ora non è stato identificato con certezza: si tratta probabilmente di Rolando Riera, 23 anni, figlio di Salvatore e marito di Maria. Gli investigatori, però, non escludono che ad essere stato ucciso sia il fratello Raffaele. Il cadavere è stato trovato a cinquecento metri dalla Tipo in cui giacevano gli altri due corpi. E' finita così, ancora una volta nel sangue, una giornata scandita a Napoli dal crepitio delle armi della mala: in meno di ventiquattr'ore sono infatti morte in tre diversi agguati cinque persone oltre quel bimbo mai nato.

La polizia non ha dubbi: i quattro morti di Casoria se li porta sulla coscienza una delle tante bande che infestano il Napoletano seminando terrore e morte. Con ogni probabilità il vero bersaglio degli assassini era il più giovane dei Riera, latitante per la squadra mobile ma non per i camorristi rivali. Un paio di mesi fa quell'uomo è stato protagonista di una storia al limite del grottesco. Rolando, detenuto a Poggioreale, fu scarcerato sull'onda di una campagna che lo voleva vittima della magistratura. Si disse allora che era diventato paraplegico in carcere, e che trascorreva i suoi giorni su una sedia a rotelle. Ma una volta uscito dal penitenziario, l'ammalato cominciò miracolosamente a camminare. La polizia che lo pedinava lo fotografò in una discoteca, mentre ballava con la moglie. Ma quando gli agenti tentarono di arrestarlo per l'omicidio di due camorristi di un clan rivale, in casa trovarono solo la carrozzella.

Rolando si era rifugiato a Casoria ma, secondo una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti, gli uomini della banda che lo voleva morto erano riusciti a localizzarlo. Avevano saputo anche che la vittima designata avrebbe incontrato ieri la moglie e il padre. L'appuntamento era stato fissato per le sette di sera, nei pressi del ristorante «Pulcinella». Salvatore Riera e Maria Botta sono arrivati a bordo di una Tipo, con ogni probabilità seguita dai killer. Gli assassini non hanno perso tempo: appena hanno visto il giovane avvicinarsi all'auto hanno aperto il fuoco, incuranti della presenza di una donna incinta. Maria e Salvatore sono stati investiti in pieno dai proiettili. La terza vittima ha tentato una fuga disperata, ma è stata inseguita e abbattuta dai sicari. Un passante che ha assistito all'agguato ha avvertito la polizia. Gli agenti, appena si sono accorti che la ragazza ormai morta aspettava un bambino, hanno allertato l'ospedale più vicino.

Fulvio Milone

Firenze, respinta l'istanza di scarcerazione

I giudici spengono le illusioni di Pacciani

Pietro Pacciani condannato in primo grado per gli omicidi del «mostro» di Firenze

FIRENZE. Pietro Pacciani rimane in carcere. Dopo quattro ore di camera di consiglio i giudici della corte d'appello d'assise di Firenze hanno ritenuto «inammissibili l'istanza di rimessione in libertà o di concessione degli arresti domiciliari» presentata dagli avvocati difensori. Per quanto riguarda invece la richiesta di riapertura del dibattimento, i giudici si sono «riservati ogni pronuncia», subordinando l'esame della richiesta «all'esito della discussione».

I giudici, respingendo la richiesta di libertà per Pacciani, fanno riferimento al fatto che la Corte di Cassazione, dopo aver annullato la sentenza del tribunale della libertà che rigettava la richiesta avanzata da Pacciani, ha rinviato allo stesso tribunale una nuova decisione in materia. Sulla questione della «rinnovazione parziale del dibattimento» nell'ordinanza si legge che «appare opportuna una cognizione piena e complessiva di tutto il materiale argomentativo prima di ogni pronuncia». Il processo a Pietro Pacciani proseguirà lunedì.

La scarcerazione per motivi di età (ha 71 anni) e per le cattive condizioni di salute e la riapertura del dibattimento con lo svolgimento di perizie su alcuni elementi che furono determinanti nella condanna all'ergastolo del contadino di Mercatale, erano le principali richieste della difesa al processo, in corso a Firenze, per i sedici omicidi attribuiti al «mostro» di Firenze.

L'avvocato della difesa Nino Marazzita, dopo aver ricordato che la Cassazione ha annullato la sentenza con la quale il tribunale della libertà respingeva la richiesta di scarcerazione di Pietro Pacciani, aveva sostenuto che il «giudice naturale» a decidere diventava la corte d'appello. Infatti - aveva spiegato - le condizioni di salute del suo assistito sono gravi («non riesce neanche a camminare») e ha una «necessità impellente» di «andare in luoghi di cura». In tale situazione, inoltre, non esiste pericolo di fuga, di reiterazione del reato o di inquinamento delle prove (il procedimento è giunto al secondo grado). Come ipotesi subordinata Marazzita ha chiesto una perizia medico-legale per stabilire il «grado e il livello di pericolo di morte».

Il secondo legale di Pietro Pacciani, Rosario Bevacqua, aveva invece chiesto il rinnovo parziale del dibattimento, ritenendo necessaria una nuova perizia sulla cartuccia calibro 22 rinvenuta nell'orto del suo assistito e che, secondo l'accusa, sarebbe stata inserita nella Beretta del «mostro». Da rilevare che, a tale richiesta, non si era opposto il sostituto procuratore generale Piero Tony. Quest'ultimo era invece contrario alla richiesta di scarcerazione, sostenendo che è più opportuno attendere la pronuncia del tribunale della libertà, al quale la Cassazione ha imposto il riesame della vicenda. [r. cri.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Grazia Bonazzi in Tadolini
Lo annunciano con dolore il marito **Corrado**, i figli **Giorgio** e **Marco** con le nuore **Marina** e **Mara**, i nipoti **Matteo, Chiara, Lorenzo** e **Francesco**; il fratello **Fernando** con **Anna**; i cognati **Carlo, Vittoriano** e **Carla; Ottavia, Gianni** e **Marika** e i nipoti. La famiglia ringrazia la dottoressa Sabbaa, i collaboratori dell'ospedale Eremo di Lanzo e l'amico dottor Astegiano. I funerali oggi 2 febbraio 1996 in Mathi.
— **Mathi,** 1 febbraio 1996.

Dario e **Cristina** si uniscono al dolore di Corrado e famiglia per la perdita della cara amica **GRAZIA.**
— **Mathi,** 1 febbraio 1996.

Camilla e **Mariuccia** piangono con Corrado, Giorgio e Marco la cara **GRAZIA.**
— **Moncalieri,** 1 febbraio 1996.

Sono vicine con affetto **Teresa** e **Marisa Graneri.**
— **Torino,** 1 febbraio 1996.

La famiglia **Fabbian** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Tadolini.
— **Mathi,** 1 febbraio 1996.

Roberto è vicino a Corrado, Giorgio e Marco in questo triste momento.
— **Torino,** 1 febbraio 1996.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Megadyne sas** partecipano al lutto della famiglia Tadolini per la scomparsa dell'indimenticabile signora **GRAZIA.**
— **Mathi,** 1 febbraio 1996.

Roberto Gatti con i **Collaboratori** della **Megadyn S. & D. srl** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Grazia Tadolini
— **Torino,** 1 febbraio 1996.

Enzo Colucci e i **Dipendenti** della **Megadyne America Inc.** si uniscono al dolore dell'ingegner Corrado e della famiglia Tadolini per la scomparsa della signora **GRAZIA.**
— **Charlotte,** 1 febbraio 1996.

Tonino Oberto e i **Dipendenti** della **Maurienne Polyurethane Sarl** sono vicini alla famiglia Tadolini per il grave lutto che li ha colpiti.
— **Saint-Jean-de-Maurienne,** 1-2-1996.

Gianfranco Bovo e i **Collaboratori** della **Megadyne S & D Veneto srl** si uniscono al lutto che ha colpito la famiglia Tadolini per la scomparsa della signora **GRAZIA.**
— **Maerne,** 1 febbraio 1996.

La società **Mgt - Antriebsbander GmbH** si unisce al dolore della famiglia Tadolini per la perdita della signora **GRAZIA.**
— **Ulm,** 1 febbraio 1996.

La società **G.m.t. Trasmissioni** è vicina a Corrado, Giorgio e Marco.
— **San Carlo,** 1 febbraio 1996.

Con grande dolore e infinita tristezza sono vicini a Corrado e famiglia gli amici:
Aldo e **Adriana Boria**
Dino e **Nicoletta Farina**
Lino e **Franziska Gianelli**
Ugo e **Marisa Giordano**
Paolo e **Ginetta Perotti**
Teo e **Romana Rizzi**
Carlo e **Cornelia Rocchietti**
Paola Sabre
Piero e **Assunta Vietti**
Gino e **Carmelina Vittone.**

Andrea e **Maria Grazia** piangono l'amica **GRAZIA** e sono vicini a Corrado, Giorgio e Marco con l'affetto di sempre.

Con te, Corrado, nell'immenso dolore e per sempre nel ricordo della dolce, amatissima **GRAZIA. Nanni, Mara, Costanza, Pier, Beatrice.**

Eugenio e **Silvia, Modesto** e **Paola,** sono affettuosamente vicini a Corrado e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amica **GRAZIA.**

Il **Consiglio Direttivo** dello **Sci Club Ala di Stura,** gli **Allenatori** e i **Soci** sono vicini alla famiglia Tadolini per la scomparsa della signora
Grazia Tadolini
— **Ala di Stura,** 1 febbraio 1996.

Cristina, Sergio, Anna, Carlo, Max, Anastase, Eleni sono vicini a Marco e Mara in questo triste momento.

Gino, Carmelina Vittone e famiglia addolorati per la perdita della cara amica **GRAZIA,** sono con affetto vicini a Corrado e figli.
— **Valperga,** 1 febbraio 1996.

Prendono parte al dolore **Marisa** e **Bruno Giacomelli, Paola** e **Loris Libero.**
— **Ceres,** 1 febbraio 1996.

Ricordano con affetto l'indimenticabile amica **GRAZIA:**
Luciana Rubatto
Maria Angelica e **Mino Valente** con **Guido** e **Gabriella**
Tilde Bellagarda con **Grazia** e **Miki**
Silvia e **Fabrizio Meliga.**

Marisa ed **Ermanno Bausano** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Tadolini.

Anselmo e **Annamaria Zanalda** sono vicini a Corrado nel ricordo della carissima indimenticabile **GRAZIA.**

Bianca e **Marco Rambaldi** partecipano al dolore.

Roby e **Barbara Sobrero** profondamente colpiti sono vicini a Corrado.

Laura, Piergiacomo e **Barbara Berta** partecipano commossi.

Carla, Riccardo Berta e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Corrado e familiari.

Ferdinando Giacomelli e famiglia partecipano al dolore.

I **Soci** del **Lions Club Valli di Lanzo** partecipano al dolore dell'amico Corrado Socio fondatore del Club.

E' troppo presto mancata all'affetto della sua adorata famiglia e di tutti noi
Grazia Bonazzi Tadolini
I cugini **Anna, Paolo** e **Rosanna, Picci, Carla, Ileana, Corrado** e **Mariapina, Franco** e **Rosanna.**
— **Reggio Emilia,** 2 febbraio 1996.

Sono affettuosamente vicini nel dolore:
Aldo Paola Allegri; Silvana Lilla De Marino; Denis Luisa Lobetti.

Gina, Giampaolo, Silvia, Pierdomenico, Fiorenza Rosso sono vicini a Corrado, Giorgio e Marco e partecipano commossi al loro grande dolore.

L'**Associazione Provinciale Industriali Gomma** e **Cavi Elettrici** dell'**Unione Industriale di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Grazia Bonazzi Tadolini
— **Torino,** 1 febbraio 1996.

Con infinita tristezza sono vicini alla famiglia gli amici **Enrico** e **Lyda Eriksson.**
— **Balangero,** 1 febbraio 1996.

Sono vicini a Marco e Giorgio nel ricordo della cara **GRAZIA** gli amici: **Anna, Sergio, Simonetta Cucky, Mimma Alessandra, Aurelio Tania, Giorgio Marcella, Alberto Nicoletta, Mimmo Piero.**

E' mancata al nostro affetto
Anna Zefferino Marangella
I figli **Mario** e **Marita** con **Lidia** e **Maurizio** ed i nipoti **Magda** e **Martino**. Funerali sabato 3 febbraio ore 9,45, Cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 31 gennaio 1996.

I **Colleghi** della **Divisione di Nefrologia e dialisi** dell'osp. **Mauriziano** partecipano al dolore di Mario.

E' mancato
Bruno Cecchin
anni 59
L'annunciano: la mamma **Mariuccia** la moglie **Lucia Roletto**, la figlia **Laura** con **Tonino**, e parenti tutti. Funerali in Druento venerdì 2 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Velasco, 18.
— **Druento**, 1 febbraio 1996.

Ciao zio **BRUNO** ora voli libero nel cielo, ti abbracciano **Roberto, Silvana Roberto,** cognati **Adriana Nino.**

Antonietta, Olga, Tolmino, Giovanni, Cesare e famiglie partecipano con dolore alla scomparsa del nipote **BRUNO**.

Lina Sra e famiglia **Fassio** sono vicini a Mariuccia per la perdita di **BRUNO.**

Partecipano al dolore di Giuliana, di Igor e della famiglia tutta per la scomparsa del caro
Franco Ielasi
gli amici, i colleghi, i compagni del sindacato: **Cosimo** e **Antonia, Daniela** e **Davide, Pasquale** e **Ernestina, Nino** e **Marina, Attilio, Marina, Vanda** e **Mauro, Elvira, Massimo, Roberto, Pino, Daniela, Beppe, Enrico, Fulvio** e **Amelia, Giorgio, Gino, Lorenzo, Marisa, Annamaria, Maria, Franco, Beppe, Sandro, Laura, Mariangela, Vanna, Immacolata, Mirella, Laura, Paolo, Fabio, Mauro, Gerardo** e **Pina, Patrizia, Ugo, Piero, Orazio, Paolo.**
— **Torino**, 30 gennaio 1996.

La famiglia **Cornaglia** ricordando le grandi capacità e doti umane del sig.
Giuseppe Oria
partecipa commossa al lutto.
— **Torino**, 2 febbraio 1996.

Tutto il **Personale** delle **Off. Mett. G. Cornaglia** partecipa al lutto che ha colpito il sig. Oria per la perdita del **PAPA'.**

E' serenamente mancata
Giovanna Ansaldo ved. Novo
di anni 98
Lo annunciano i figli **Giuseppe** con **Nella** e nipoti **Gisella, Francesco; Rinaldo** con **Gemma** e nipoti **Paolo, Elena, Alberto;** il fratello **Giuseppe** con **Anna;** cognati e parenti tutti. Funerali sabato 3 febbraio ore 10,30 parrocchia San Pietro Villanova d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte alla Caritas.
— **Villanova d'Asti,** 1 febbraio 1996.

E' mancato serenamente
Francesco Ornato
Cav. Uff.le Invalido di Guerra
di anni 92
Lo annunciano la moglie **Giuseppina** con **Milly** e **Nino, Guido** e **Caty**, sorelle, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott.ri Gargano e Maisto e alle assistenti: Filomena, Fanny ed Elena. I funerali avranno luogo oggi 2 febbraio alle ore 11,45 nella parrocchia della Trasfigurazione, via Spoleto n. 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio 1996.

Maria Borgogna e nipoti ricordano commossi lo zio
Franco Ornato
— **Torino**, 2 febbraio 1996.

Ieri 1º febbraio cristianamente è mancata
Giuseppina Sagona Guccione
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti tutti.
— **Torino**, 2 febbraio 1996.

I **Dirigenti** e i **Dipendenti** del **Gruppo Ferdofin** partecipano al dolore dell'ing. Aurelio Guccione e famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma
Giuseppina Sagona Guccione
— **Torino**, 2 febbraio 1996.

E' mancato
Amilcare Ferrari
ex commerciante
di anni 86
Lo annunciano i figli; **Paolo, Gianni** e rispettive famiglie. Il S. Rosario verrà recitato venerdì 2 c.m. in parrocchia. Funerali sabato 3 ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, per la parrocchia S.G.B. Cottolengo. La cara Salma proseguirà per il cimitero di Rivalta di Torino.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

E' mancato al nostro affetto
Animo Marelli
di anni 76
Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, figli, nuore e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Marchino
(ex Commerciante Vini)
anni 74
Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Clara Facchinetti**, cognata, cognato, zie, figliocci, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 3 febbraio alle ore 14,30 da via Borgonuovo 17. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Mercandino per le assidue cure, ed a tutte le persone che si sono prodigate nell'assistenza.
— **San Maurizio C.se,** 1 febbraio 1996.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
prof.ssa Catterina Ramello Pernice
Ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi**, le figlie **Giuseppina** con **Andrea** e il piccolo **Lorenzo, Angela** con **Giancarlo**, la cognata **Lucia**, i nipoti **Livio** ed **Elda**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 c.m. in San Damiano d'Asti (parrocchia S. Vincenzo) alle ore 10,20. Per volontà dell'Estinta non fiori.
— **S. Damiano**, 1 febbraio 1996.

Ci ha improvvisamente lasciati
Paolo Andreotti
Lo piangono **Rossella** con **Francesca, Mara** e **Silvano, Nini.** Funerali sabato 3 febbraio ore 11,45 Tempio Valdese (corso Vittorio). Non fiori.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

Rossella e **Ubaldo Baglioni, Roberta Pertusati** abbracciano Rossella e Francesca unite nel grande dolore per la perdita di **PAOLO**.

E' mancato
Giovanni Grua
L'annunciano il figlio **Ettore** con **Emilia, Andrea** ed **Alberto**, parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 10 parrocchia Maria Speranza Nostra. Un grazie particolare al dott. Parello dell'Associazione Faro.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Ci ha lasciati costernati nel dolore
Maria Marian ved. Nardi
anni 82
L'annunciano il figlio **Silvano**, la nuora **Irma**, cognati, consuoceri **Maria Teresa** e **Nicola**, parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 8,15 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 29 gennaio 1996.

Le **Suore di S. Vincenzo**, la **Direzione** con **tutti i medici** ed il **personale** dell'ospedale **Koelliker** partecipano con affetto e riconoscenza al dolore per la perdita di
suor Anna Civati
I funerali avranno luogo sabato 3 corr. mese alle ore 8,15 nella «Casa Provinciale» di Via Nizza 20.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Ferraro
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali sabato 3 alle ore 11,45 nella parrocchia San Luca.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Francone
anni 87
L'annunciano: la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Domenico** con **Carla, Silvia, Gianni** e la piccola **Margherita**, cognati, la consuocera **Giovanna Cusinello**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 3 febbraio alle ore 11,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco ed in parrocchia S. Pio X alle ore 11,45. Veglia di preghiera in parrocchia S. Pio X venerdì alle ore 18,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

E' mancata
Florina Barba in Benedetto
Lo annunciano: marito, figlia, sorella e genero. Funerali sabato 3 febbraio ore 9,45 cappella Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 31 gennaio 1996.

Serenamente si è spenta
Elvira Lonardi ved. Guanzani
anni 92
Lo annunciano la figlia **Carla** col marito e nipoti. Funerali sabato 3 ore 10, parrocchia di Montiglio (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

RINGRAZIAMENTI
I famigliari di
p. i. Giovanni Aglietti
Sentitamente ringraziano per la partecipazione.
— **Torino**, 1 febbraio 1996.

ANNIVERSARI
1979 1996
TEN. COL. MEDICO
Elio Giardullo
S. Messa 18,30 S. Teresina.

1989 1996
Carlo Bono
Nei nostri cuori tanta nostalgia della tua presenza.

1991 1995
Giorgio Accornero
Stammi vicino, ti amo tanto e mi manchi molto, **Kica.**

1991 1996
Marco Zannini
Ti ricordiamo con affetto. I tuoi cari.